Servizio a cura di Alfredo Lissoni

Al grido di "Dio lo vuole", durante il XII secolo l'Occidente cristiano mise in marcia centinaia di soldati, mercenari e uomini di buona volontà che a ondate successive riuscirono a ottenere quello che da molto tempo era considerato un miraggio: la conquista della Terra Santa.

La Prima Crociata (1096 - 1099) portò alla conquista di un'area che corrisponde alla Palestina, al Libano e a buona parte della Siria e della Giordania attuali. I feudatari, impossessatisi di questi territori, si trovarono subito di fronte al problema di come governare queste zone turbolente, dove la popolazione era ostile ai nuovi conquistatori. Fu in quel momento che nacquero i Templari. Erano considerati monaci guerrieri, ma non erano dei veri cavalieri. Nati nel 1118, solo dieci anni dopo videro riconosciuto dal papa il proprio ordine, e tra mille difficoltà. Prendevano il nome dal tempio di Gerusalemme, che intendevano difendere; si vestivano come monaci e andavano a combattere in Palestina; proteggevano le carovane in pellegrinaggio verso quei luoghi santi ed assistevano i pellegrini ma, secondo i loro nemici, si trattava solo di una facciata. I "Poveri Cavalieri di Cristo", come erano soliti farsi chiamare, sarebbero stati in realtà una conventicola eretica, pagana, forse addirittura satanica.

Correva voce che, a contatto con le sette esoteriche musulmane, i Templari si fossero corrotti e avessero rinnegato il Cristianesimo per la venerazione di un idolo cornuto, che celebrassero rituali satanici per distruggere il papato; divenuti improvvisamente ricchissimi, si diceva conoscessero la formula segreta per la fabbricazione dell'oro, grazie alla quale avevano accumulato immense fortune che permisero loro di comperarsi mezzo Medio Oriente. Non vi sono prove che i Templari fossero un ordine satanico; ne è, invece, convinto lo scrittore italiano Giuseppe Cosco, che afferma come la setta intendesse distruggere lo Stato e la Chiesa, dopo che il loro fondatore, Jacques de Molay, venne bruciato sul rogo.

## UNA SERIE DI REGOLE MOLTO

Organizzati militarmente, i Templari erano talmente poveri da essere raffigurati sui sigilli in due in groppa a un cavallo; in realtà col tempo accumularono ricchezze spropositate. Come monaci, avevano delle regole assai particolari: accettavano tra le loro file anche le persone sposate e perfino coloro che decidevano di prestare il loro servizio a tempo determinato. Avevano il dovere di portare i capelli rasati e la barba lunga e incolta. Nessuna cura estetica era concessa. Le loro principali armi erano le lunghe spade co-

# I CAVALIERI DEL MISTERO

L'ordine dei Templari venne costituito dopo la Prima Crociata: nati nel 1118, erano considerati monaci guerrieri ma non erano dei veri cavalieri.

I Templari, nati come poveri monaci guerrieri, accumularono presto ingenti ricchezze, furono al centro di enigmi alchemici e addirittura sospettati di essere al servizio del Maligno per distruggere la Chiesa

## PARTICOLARI

struite in ferro e senza alcun orpello dorato. Come segno distintivo dell'Ordine i cavalieri portavano un mantello grigio di lana grezza, mentre i sergenti vestivano con un manto nero di tela. Nel 1147 papa Eugenio III, in occasione della Seconda Crociata, concesse ai Templari l'onore di portare il simbolo della croce sul mantello, che all'epoca divenne una sorta di distintivo necessario a far capire che chi lo indossava godeva delle speciali prerogative che venivano date a chi decideva di andar pellegrino in Terra Santa (per esempio, vitto e alloggio gratis). Sul loro sigillo i Templari portavano un simbolo musulmano, il che attirò sopra di loro l'odio della Chiesa: una cupola sormontata da una croce, la moschea di Omar, una costruzione ottagonale che sorgeva non lontano dal Tempio e che i cavalieri consideravano il tempio del Signore.

**Divenuti ricchissimi, si diceva che conoscessero la formula per fabbricare l'oro.**

## Ricchezze e leggende

Al di là delle dicerie, messe in circolazione ad arte da chi intendeva screditarli, è un dato di fatto che i Templari, ben lungi dall'essere i "poveri cavalieri", disponessero di denari per miliardi (dell'epoca!); da dove veniva tanta fortuna? Altri autori affermano che raggiunsero l'America prima di Colombo saccheggiando le miniere messicane (il che spiegherebbe perché nel folclore amerindo sopravvivesse il ricordo della visita di dèi barbuti, e ove fossero finite le immense ricchezze tanto bramate, e non trovate, dai Conquistadores). Si dice anche che intrattennero rapporti con una congregazione esoterica musulmana, la setta degli Assassini, dalla quale forse ricevettero il segreto del Graal, il calice usato da Cristo durante l'ultima Cena.

La leggenda vuole che chi disponga del Graal possa diventare padrone del pianeta. La pensa diversamente il giornalista inglese Michael Baigent. "Il Graal, citato nei documenti come sangraal, indicava in realtà il sang real, il sangue reale: il segreto cioè, che Cristo non era morto in croce ma, riparato in Francia assieme alla Maddalena, si era sposato e aveva generato la dinastia dei Capetingi; questa dinastia eletta, il sangue reale appunto, è destinata a ereditare il mondo". Un'altra leggenda, ripresa dallo studioso italiano Carlo Giacché, vuole che la Sindone avrebbe in realtà avvolto il corpo di Guglielmo di Beaujeu, il maestro dell'ordine dei Templari che cadde durante l'assedio di Acri. L'episodio venne vissuto dai Templari come un vero e proprio martirio, simile a quello di Cristo. Fu così che sul cadavere del maestro furono incisi i segni della passione di Gesù. La tesi è stata recentemente riproposta da alcuni autori americani, che nella Sindone hanno ravvisato, invece, le sembianze di Jacques De Molay, il fondatore dell'ordine. La credenza spiegherebbe perché il santo sudario venisse custodito proprio dal gran dignitario dei templari Goffredo De Charney ed alla sua famiglia sino al 1435, anno in cui una sua discendente lo donò ai Savoia. I Templari avrebbero così ricattato la Chiesa, ottenendo le favolose ricchezze di cui disponevano.

## Capi di accusa

Sono molte le leggende che si sono tramandate sino ad oggi; una di esse è stata ripresa dal regista Pupi Avati che, nel film "I cavalieri che fecero l'impresa", propone la credenza medievale secondo cui un gruppo templare francese si sarebbe impossessato della Sindone (della quale non troviamo notizie certe sino al 1300) per profanarla ritualmente, appendendola a testa in giù. Per impossessarsi delle enormi ricchezze dell'ordine, il re di Francia Filippo il Bello costruì falsi capi di accusa e fece pressioni su papa Clemente V; questi, dopo infinite pressioni e reticenze, cedette e dichiarò sciolto l'ordine; istituì dei processi farsa, per eresia, contro i suoi membri. Nel 1307 i Templari francesi furono arrestati, torturati e costretti a confessare ciò che in realtà non avevano commesso. Le confessioni furono estorte a tutti, anche al maestro dell'ordine Jacques De Molay che però in seguito ritrattò la sua deposizione e per

## I custodi dell'alchimia

Fondatore dell'ordine templare fu un certo Ugo de Payns, aristocratico francese giunto in pellegrinaggio in Terra Santa nel 1104 e mai più ripartito. Nel 1118 egli fondò assieme ad alcuni suoi compagni la Confraternita dei Poveri Soldati di Cristo a cui re Baldovino II di Gerusalemme assegnò una sistemazione presso quello che i cristiani ritenevano essere il Tempio di Salomone. La Confraternita dei Cavalieri del Tempio, come successivamente si fece ro chiamare, si diede una regola diventando un ordine religioso nel 1128, durante il Concilio di Troyes al quale partecipò anche San Bernardo di Chiaravalle, il fondatore dell'ordine dei Cistercensi, che avrebbe insegnato loro "l'antica religione", i culti della natura del paganesimo; in Oriente, i cavalieri si sarebbero "corrotti". In realtà, afferma lo studioso di storia templare Gabriele Petromilli, in Terrasanta i cavalieri scoprirono i segreti dell'alchimia e ne divennero seguaci. L'idolo cornuto che i Templari adoravano non era il diavolo, ma il Baphometh, il simbolo delle trasformazioni alchemiche; quanto al bacio sulle natiche che si scambiavano, esso serviva a riattivare la kundalini, l'energia interiore che, secondo le credenze induiste, si dirama a vortice dalla base della schiena.

questo fu condannato al rogo. Morendo, maledisse il papa e il re di Francia, avvertendoli che sarebbero morti entro l'anno. Secondo Giuseppe Cosco, i gruppi templari sopravvissuti (vennero perseguitati solo quelli francesi, e l'ordine aveva affiliati in tutta Europa, che scamparono alle persecuzioni o vennero addirittura assolti dai tribunali) si sono segretamente inseriti nei gangli vitali della politica internazionale, infiltrandosi nelle principali sette esoteriche, sataniche e massoniche; sarebbero adesso dietro i principali centri di potere (il Congresso americano, le confraternite statunitensi, le organizzazioni economiche, ecc...) e tramerebbero per ottenere il governo esclusivo del mondo. Sia come sia, con la morte del loro fondatore, tutti gli immensi beni dei Templari furono incamerati sia dal re di Francia che dall'ordine degli Ospitalieri. Filippo il Bello, come pure il papa, non visse abbastanza per goderne; entrambi morirono in quello stesso anno (il re francese ucciso durante una battuta di caccia), vittime, si disse, della maledizione di Jacques De Molay.

## I segreti dei libri di pietra

I Templari divulgarono in Occidente i segreti della costruzione delle cattedrali gotiche, dando vita ad un nuovo, originalissimo quanto misterioso stile architettonico. Le chiamavano dimore filosofali, in quanto sedi di antichi segreti iniziatici, giganteschi "libri di pietra" che, sotto le mentite spoglie dell'iconografia cristiana, custodirebbero codificate le formule dell'alchimia: se si seguivano alcune indicazioni segrete circa la corretta disposizione dei materiali edilizi, dalla pietra al mattone al vetro, accostati secondo particolari colori e decorati con simboli magici quali la rosa e la croce, le cattedrali, tutte orientate verso la costellazione della Vergine, diventavano una sorta di antenna capace di captare e amplificare le correnti telluriche terrestri, secondo una credenza pagana. Lungo questi nodi geobiologici (o leys) le facoltà medianiche e paranormali dei cavalieri maghi sarebbero state amplificate all'ennesima potenza. I giganteschi "libri di pietra" venivano edificati ricalcando perfettamente la pianta del tempio di Gerusalemme, costruito nel primo millennio avanti Cristo da re Salomone; lo stile gotico, che possiamo ammirare nelle splendide cattedrali di Parigi, Reims, Chartres, Bourges, Sens e persino nel Duomo di Milano, cela innegabilmente dei misteri. Innanzitutto esso è comparso all'improvviso sulla scena e non si è evoluto, come avviene solitamente nella storia dell'arte, da uno stile precedente (in questo caso il romanico). Gli edificatori di cattedrali che si attennero alle disposizioni tramandate dai templari, poi, dovevano appartenere a corporazioni con fortissime componenti esoteriche, e per questo le nuove chiese sorsero su antichi siti archeologici sacri. Le basiliche venivano edificate con l'abside rivolta a sud-est, in modo che i fedeli, entrando, avanzassero "verso Oriente", cioè verso Gerusalemme. Infine, le raffigurazioni bibliche sui bassorilievi e sulle vetrate, ben lungi dal raffigurare la vita di Gesù o gli episodi dell'Antico Testamento, mascheravano i segreti iniziatico-pagani. Un tipico esempio era la statua della Madonna Nera, venerata sul monte Oropa come pure a Czestochowa in Polonia, che altro non era che l'idolo di Iside Velata, una tipica divinità dell'Egitto dei faraoni.

### Sconfitti dal feroce Saladino

Le imprese dei Templari in Terra Santa divennero leggendarie e gli atti di eroismo una costante durante le battaglie contro i musulmani. Furono i Templari a costruire dalla Siria fino al mare una potente linea difensiva costituita da castelli e fortezze, detta il krak.
Spietati coi nemici, i Templari non accettavano mai la resa preferendo ad essa la morte. Nel 1187 vennero sconfitti dalle truppe del feroce Saladino, che riconquistava Gerusalemme costringendo i cristiani a ritirarsi nelle città di Tiro e Acri, ove resistettero fino al 1291. Dopo la sconfitta i cavalieri del tempio trasferirono la propria sede nell'isola di Cipro. Da quel momento cominciò il declino. La fama e la gloria dei Templari era ben nota. Ma celebre era anche l'enorme ricchezza che l'Ordine era riuscito ad accumulare nel corso degli anni (praticavano il prestito a usura e questo fu loro fatale). Il re di Francia li fece accusare di eresia e sterminare, dopo averli defraudati dei loro beni.